

## Sabato santo

---

O Dio eterno e onnipotente,  
che ci concedi celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito  
disceso nelle viscere della terra,  
fa' che sepolti con lui ne battesimo,  
risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione.  
**Orazione propria, liturgia delle ore del giorno.**

Leggiamo in *Preparazione e celebrazione delle feste pasquali* nn. 73-74

Il sabato santo la chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, la discesa agli inferi e aspettando nella preghiera e nel digiuno la sua risurrezione. È molto raccomandata la celebrazione dell'ufficio della lettura e delle lodi mattutine con la partecipazione del popolo. Dove ciò non è possibile, sia prevista una celebrazione della parola di Dio o un pio esercizio rispondente al mistero di questo giorno. Possono essere esposte nella chiesa per la venerazione dei fedeli l'immagine del Cristo crocifisso o deposto nel sepolcro o un'immagine della sua discesa agli inferi, che illustra il mistero del sabato santo; ovvero l'immagine della beata Maria vergine addolorata..

Questo secondo giorno del Triduo santo si svolge in silenzio e nella memoria del mistero suo proprio. Il Signore riposa nel sepolcro e compie la sua discesa agli inferi. Non si celebra l'Eucaristia, ma la voce ecclesiale della Sposa risuona nella **Liturgia delle Ore**. Si abbia cura di organizzare, soprattutto nella chiesa cattedrale, la celebrazione comunitaria soprattutto dell'Ufficio delle Letture. Questa azione rituale si presta in modo più ricco a valorizzare lo spirito del giorno. Anche l'aula rispetta questo clima: la mensa resta senza tovaglia e ornamenti, la comunione si può dare solo in forma di viatico.

È bene verificare che la pietà popolare esprima questo carattere di attesa e silenzio, senza anticipare in azioni e significati ciò che è più proprio della notte e del giorno di Pasqua (cf. *Direttorio su pietà popolare e liturgia* n. 146). In merito si può valorizzare il pio esercizio dell'*Ora della Madre* (ibidem, n. 147). È bene comunque non collocare l'immagine dell'Addolorata o della Vergine in presbiterio, ma riservarle un altare laterale o un altro luogo dell'edificio.

Non si ceda alla fretta di predisporre l'aula per la veglia pasquale. La chiesa potrebbe restare silenziosa, aperta per le confessioni, semplicemente predisposta per chi tra i fedeli volesse anche solo personalmente prender parte del mistero del Sabato santo. Si lasci a disposizione il testo dell'orazione del giorno o il testo della seconda lettura dell'Ufficio (*Omelia sul sabato santo*, Liturgia delle Ore, Vol II, pp. 446 e ss.).

**Si potrebbe indicare qui delle melodie per gli inni dell'ufficio e delle lodi?**